



POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.7- Progetto “BECA - Beni Culturali e architettura - borse di studio per studenti UNISOB” - CUP D63D21006380006

*Limone* - AS2019

*Citrus limon* (L.) Osbeck  
gen. *Citrus*, fam. Rutaceae, Cina meridionale, Asia



Il limone è un albero che raggiunge dai 3 ai 6 metri di altezza, dai germogli bianchi e violetti.

L'infruttescenza è gialla e quasi incolore all'interno, di forma sferica ed ovale, con una protuberanza all'apice e appuntito all'altra estremità e dalla buccia ruvida e con una massa spugnosa e bianca interna (albedo). Il

limone fiorisce e fruttifica due volte all'anno, da novembre ad aprile o maggio. Le origini della specie sono incerte, ma numerosi studi ipotizzano la sua presenza giù nella Cina della dinastia Song (960-1279 d.C.). L'ipotesi che il *Citrus limon* fosse già conosciuto dai romani è invece supportata dalle raffigurazioni pittoriche a Pompei e in alcuni affreschi di Cartagine. È però possibile che la specie non fosse fisicamente presente sul territorio e la sua raffigurazione può essere intesa come il risultato della visione degli autori delle opere nella loro terra di origine o durante i loro viaggi, non ci sono infatti descrizioni letterarie o paleobotaniche della specie in quel tempo e, per questo, bisognerà attendere gli scritti arabi del X e XII secolo. Le varietà più celebri di *Citrus limon* sono: il limone di Siracusa, di Amalfi, di Sorrento e, ancora, il limone corso (la cosiddetta "Mano di Buddah"), il limone greco, marocchino e yemenita.

Ben presto, come molti fiori, frutti e altre specie, anche il *Citrus limon* è entrato a far parte degli innumerevoli simboli cristologici e, più nello specifico, diretto rimando alla Vergine Maria, per il suo dolce, puro e diffuso profumo e le sue proprietà curative: allegoria, insomma, della salvezza e dell'essere madri. Con tale significato puramente cattolico, il *Citrus* è raffigurato in numerosi pergolati delle Sacre Conversazioni, così come nell'iconografia dell'Ultima Cena, ne è un esempio quella di Domenico Ghirlandaio (1448 - 1494), affresco realizzato per il refettorio del Convento di San Marco a Venezia. Ulteriore esempio artistico è la *Scena Mitologica* del 1524 di Dosso Dossi: in un fresco e chiaro paesaggio idilliaco dai virtuosismi coloristici, sull'Esempio di Giorgione, una fanciulla (forse Eco) siede su un letto di rose e altri fiori, mentre sotto ad un vividissimo albero di limoni siede Pan, dio della vita bucolica, dei boschi e dei pastori. L'identificazione della fanciulla con la Ninfa Eco, respinta da Narciso, è ben supportata dalla presenza degli amorini e da un ulteriore significato assunto dal Citrus: la fedeltà amorosa nonostante le avversità. Il più alto e celebre esempio di amore non corrisposto in una condizione condivisa di solitudine è proprio quello tra Eco e Narciso [L.F.].

Scheda a cura di: Francesco Lomasto

Redatta: marzo 2023

Sitografia:

[www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org);

[www.theplantlist.org](http://www.theplantlist.org);

[www.altervista.org](http://www.altervista.org), L. Corchia, *Il limone nell'arte: simbolo di salvezza e fedeltà d'amore*

Photo credit: Orto Botanico di Napoli, G.S., License CC BY-NC